

Associazione Cattolica



Lesmo - Via Machiavelli, 5 – 20855
e-mail: auroradallachiesa@gmail.com
www.casadellasperanza.it

Figli del Divin
Volere

Ritiro Spirituale

6 agosto 2014 – Chiesa di San Giovanni – Canale San
Cristoforo – Pergine Valsugana (TN) -

Tema: **“Respiriamo la Divina Volontà”**

Assistente spirituale: Don Cristian

Relatrice: Aurora

*Carissimi,
dopo sei anni, su richiesta della Mamma,
riprendiamo questo ritiro, che tanta grazia ha
seminato, e lo trasformiamo, come tanti altri, in
un libretto a disposizione di tutti quelli che
vorranno usufruirne.*

*Invochiamo come sempre la benedizione divina su
questo impegno e l'aiuto speciale di Maria, perché
sia portatore di luce e di speranza.*

FIAT!

“Respiriamo la Divina Volontà”

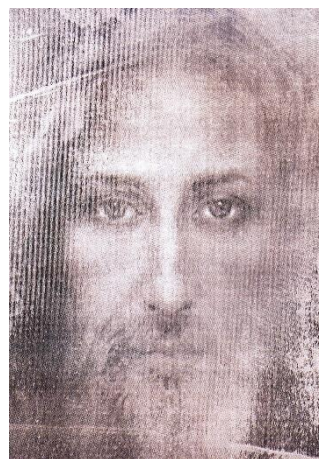
So che alcuni di voi già conoscono la Divina Volontà, soprattutto per via di Luisa Piccarreta, che ce l'ha ottenuta. Da lei sono nati molti gruppi che si sono diffusi nel mondo. Noi portiamo la nostra testimonianza, è la stessa spiritualità, trasmessa dal Signore a noi e ad altri. Strada facendo, ho infatti scoperto che ci sono altre anime chiamate. Ultimamente ne ho scoperta una in America, che vive e trasmette il Dono della Divina Volontà. Alcune fra di loro si conoscono, altre no, ma questo è influente dal punto di vista del Dono del Signore. Io, per esempio, ho conosciuto l'esistenza di Luisa dopo diversi anni che scrivevo e che il Signore mi chiamava: figlia del Mio Volere. Ero contenta, ma della teologia, della conoscenza del Dono, di tutto quello che Lui aveva insegnato a Luisa, non sapevo niente. Comunque di questo parleremo ancora dopo, ora vorrei leggere il messaggio che il Signore ha dato per l'incontro di oggi:

Il Messaggio di Gesù

Figli dilette, che gioia incontrarvi. Quando si tratta della Mia Volontà, cambio i programmi e apro corsie privilegiate per poter raggiungere quei figli che desiderano questo Cibo che Io desidero tanto offrire.

Vi invito a un ascolto attento e fiducioso, non perdetevi una briciola: è vita divina per voi.

Miei benedetti, accogliete il Nostro abbraccio.



Fiat! Sia fatta la Tua Volontà!

Grazia, una sorella di preghiera, mi ha chiesto che cosa erano questi cambiamenti di programma; è una storia lunga che riguarda me che dovevo fare altre cose, ne parleremo, se ci sarà tempo. Evidentemente questo momento per il Signore era molto importante, ce l'ha fatto capire in tanti modi e ha chiesto questo impegno.

È bello rendersi conto che chi desidera il Dono della Divina Volontà, chi lo desidera davvero, lo deve solo chiedere e il Signore è pronto per darlo. È il Suo desiderio più grande quindi non è possibile che lo neghi a qualcuno che in umiltà e in verità lo chieda. Certo dobbiamo impegnarci in perseveranza, con fedeltà, perché, per poterlo vivere, la conoscenza è necessaria, senza la conoscenza non possiamo desiderarlo, né accoglierlo, né amarlo, né viverlo, né trasmetterlo, però la conoscenza non è abbastanza, se conosco il Dono, ma non lo vivo, prima di tutto non è verità e poi non è fecondo. Se c'è una conoscenza, ma non una vita, il dono è sterile. Allora impegniamoci soprattutto a viverlo, a viverlo in noi stessi, momento per momento, ogni giorno, ogni ora, perché più lo vivo e più divento quel documento vivo che poi vedremo che il Signore ci chiede di essere per tutta l'umanità.

Intanto ci prendiamo l'abbraccio, non è un abbraccio qualunque, tutti gli abbracci sono affetto, simpatia, amicizia, ma gli abbracci del Signore, e della Mamma, sono abbracci speciali.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la Volontà di Dio, ciò che è buono, a Lui gradito (Rm 12,2)

Questo è s. Paolo nella lettera ai Romani e vediamo come i semi della Divina Volontà erano già preparati.

*Il dono del Divino Volere è stato rivelato da Gesù, **per prima**, alla Serva di Dio, Luisa Piccarreta, della quale è in corso la causa di beatificazione.*

Voi lo sapete, ma magari qualcuno non lo sa e quindi è bene che lo specifichiamo.

"Le novità, nelle cose di Dio, possono venire solo da Dio, e in questo caso sono preannunciate nei secoli" (Benedetto XVI – Gesù di Nazareth)

Infatti, in tutta la Scrittura, troviamo disseminato il seme del Divino Volere. Vistosamente, lo troviamo nel Padre Nostro:

Sia fatta la Tua Volontà, **come in Cielo**, così in terra.

Sono duemila anni che la Chiesa prega così, tuttavia perché diventi vera, questa preghiera dobbiamo accoglierla e farla nostra.

Mi viene in mente adesso anche Ezechiele, quando il Signore dice: "Quando mostrerò la mia santità in loro". Se lo leggiamo ora, conoscendo il Divin Volere, per noi quel "in loro" ha un significato molto più chiaro.

Le creature di solito si danno un gran da fare per riparare i danni del male: malattie, crolli materiali, finanziari, affettivi e spirituali, con tanta fatica e impiego di energie.

Nel dono del Divin Volere, ci viene offerta la possibilità di intervenire alla radice di ogni male, estirparlo per sempre da noi e dall'umanità.

È la volontà umana, miope, egoista e orgogliosa, la radice di ogni male.

Proprio quella volontà che in Adamo ha disubbidito al Creatore e ci ha chiuso le porte del Paradiso terrestre al quale eravamo destinati dall'Amore che ci ha pensati e ci ha chiamati all'esistenza per la gioia e per la vita, e non per il dolore e per la morte.

Come sappiamo, è venuto Gesù e ci ha riaperto, lastricandola con il Suo Sangue divino, la strada per tornare al Padre, a casa nostra.

Ma l'Amore non si accontenta di ripescarci, vuole ridarci tutto lo splendore perduto, vuole che la Sua creatura torni ad essere come Lui l'ha pensata e creata: perfetta e felice.

È questo lo scopo del Dono Supremo offerto agli uomini degli ultimi tempi, i più difficili e decisivi (nei quali siamo entrati, non sappiamo quanto dureranno perché neanche il Figlio lo sa, ma sappiamo che sono cominciati): "che non solo possano fare la Volontà del Padre, ma che la posseggano come vita propria".

Gesù definisce questo dono come "il miracolo più grande che possa fare il Creatore, far possedere la Divina Volontà a una creatura".

Per accoglierlo, il primo passo è d'intuirne la grandezza – la comprensione arriva lungo il cammino – e dare al Signore la propria disponibilità: - **Eccomi, Signore, Ti consegno la mia volontà umana pasticciona, radice di ogni male, donami il Divino Volere, radice dell'Albero della Vita.**

Sentiamo questo messaggio di Gesù sull'argomento:

Gesù:

Figlia mia diletta,

tutta l'umana famiglia si rispecchia in quell'Adamo da cui discende e del quale conserva le caratteristiche, fra cui purtroppo la corruttibilità della carne, i limiti e i bisogni.

Tutta la divina famiglia, cioè tutti quelli che avranno rinnegato Adamo per scegliere Cristo, si rispecchieranno in Cristo, ricevendone per grazia tutte le caratteristiche, fra cui ovviamente l'immortalità, la libertà dai bisogni, l'abbattimento dei limiti, la potenza ecc. insomma tutte le caratteristiche della divinità. (È quello che chiamiamo il controesodo all'Eden)

Deposti i miseri mezzi umani, la creatura vivrà e opererà con mezzi divini, e da umana famiglia, sotto l'imperio del principe di questo mondo e della morte, sarà divina famiglia nella Casa del Padre, e avrà la Vita stessa di Dio.

È il Progetto originario, ritardato dal peccato, recuperato per grazia di Gesù Cristo da tutti quelli che Lo accoglieranno.

Nel dono del Divin Volere che sbalordisce i Cieli, il tocco della perfezione d'amore e di grazia del vostro Dio.

I figli del Divin Volere: documento vivo della divina famiglia sulla terra. Crescete e moltiplicatevi.

Vi benedico.

(Dal Vol. XI – 9.10.02)

Come possiamo crescere e moltiplicarci?

Cresciamo, naturalmente, con la conoscenza, con la santità, con la preghiera, coi nostri "eccomi", coi nostri fiat quotidiani, con l'adesione sempre più convinta, sempre più

innamorata, e poi ci moltiplichiamo perché nella Divina Volontà c'è questo dono immenso che non ci appartiene che possiamo avere per grazia, questa potenza per portare Gesù a tutta l'umanità passata, presente e futura. Questa è la cosa più eccezionale, più speciale, più incredibile di questo dono che facciamo fatica a comprendere, noi che siamo legati al tempo-spazio, ma la Divina Volontà non è legata al tempo-spazio, lo comprende, ma non ha nessun limite e agisce su tutte le generazioni. Noi, con il nostro sì e con Lui, possiamo moltiplicare la Sua vita. Non pensiamo a quanto sia difficile, più avanti il Signore ci spiega che è facilissimo.

Riflessione

Stiamo parlando di una vita nuova. Ogni vita per sussistere ha bisogno di respiro, cibo e moto. Per la vita umana non è abbastanza conoscere l'aria, distinguere quella calda e quella fredda e nemmeno apprezzare quella più pura, bisogna respirarla. Senza respiro, la creatura muore.

Il cammino della Divina Volontà, non è solo rispettare, ubbidire, anche amare la Volontà di Dio, cercando di uniformarsi nelle scelte, ma tenendone conto come della Volontà di un Altro. Tutto questo è cristiano ed è buono.

Per vivere nel Divino Volere, la Divina Volontà deve essere respirata, diventare cosa propria indispensabile alla Vita nuova che scegliamo, dono del Signore che la offre a chi Gli consegna, volontariamente e per amore, la propria volontà umana.

Allora, diciamoci la cosa fondamentale, come nel cristianesimo che abbiamo sempre conosciuto, è l'amore- Senza l'amore è inutile che conosciamo qualcosa e cerchiamo di fare qualcos'altro, perché ci manca il linguaggio, il linguaggio spirituale è l'amore, allora se conosco il linguaggio, posso parlare, esprimermi, comprendermi coi fratelli e il messaggio passa. Abbiamo provato ad avere in una riunione dei sordomuti e siamo rimasti esterrefatti di quanto sono riusciti a cogliere, forse più di quelli che ci sentivano benissimo.

Quando ci mettiamo a disposizione del Signore come Suoi strumenti, il modo in cui suona la musica, lo sa solo Lui. Lo

sa anche chi ascolta e comprende cose che forse noi non avevamo neanche in mente di dire.

Allora il linguaggio è l'amore. Se ci avviciniamo a questo Dono, a parte che dovremmo almeno essere cristiani e quindi conoscere già bene l'amore, l'amore prima di tutto e poi viene tutto il resto. Quando i fratelli che "non la vogliono capire" si sentono amati da Dio attraverso di te, capiscono tutto. Quando trasmettiamo non quello che sappiamo, che tutti sanno, prendendo il libro e leggendolo, trasmettiamo quello che noi siamo, quello che viviamo e questo vale anche nella chiesa e lo sappiamo bene quando abbiamo un sacerdote sull'altare che sta dando sé stesso e il suo cuore e non sta solo leggendo delle parole belle.

Allora dicevamo, consegnare volontariamente per amore la propria volontà e la consegno volontariamente quando sono convinta che è la mia peggior nemica.

Gesù: "La meta non si raggiunge morendo, ma morendo a sé stessi" (18.06.09)

Ogni tanto qualcuno dice: voglio morire, così vado dal Signore e non se ne parla più, ma non è questa la strada, il Signore non ci chiede di suicidarci per andare in Paradiso. Per andare in Paradiso, chi deve morire è il mio io, il mio egoismo, le mie pretese, le mie contese, allora sì che rinasco, posso sperare di raggiungere la meta e di aiutare i miei fratelli a raggiungerla. Se lo vogliono, ovviamente, ma almeno intravedono la possibilità.

E le conseguenze sono subito visibili:

Il Divin Volere ci mette in comunicazione diretta e immediata con tutte le creature del Cielo e della terra, passate, presenti e future, e con tutte le realtà esistenti, visibili e invisibili, sulle quali possiamo influire operando appunto nella Divina Volontà. (19.11.03) *Quello che dicevamo prima, perché usciamo dal limite, usciamo per grazia, per promessa e per l'eccomi che pronunciamo.*

Dal Vol. XV – 9.5.07

Gesù: La vostra volontà cerca continuamente di identificarsi con voi per chiedere ascolto, spazio e diritto, e per non essere riconosciuta per quello che è: - **nemica, portatrice di veleno**

mortifero, mentre la Divina Volontà è il cibo degli dei, il nettare della vita.

Il Signore offre a chi Gli dona la propria volontà umana, il Divino Volere.

Gesù: “..questa non è la santità delle virtù, è la resa totale della creatura che si consegna al suo Dio e Dio si consegna a lei...

Questo scambio è il dono reciproco più sublime che possa esserci fra la creatura e il Creatore innamorati e fusi uno nell’altro”.
(2.10.02)

Questo non significa che le virtù non ci sono più, ma semplicemente che ci sono tutte, perché nella Divina Volontà, se veramente La accogliamo e La viviamo, le virtù ci sono tutte, non devo stare continuamente attenta perché perdo la pazienza, l’umiltà o qualcos’altro che è faticoso, e mentre ne acchiappi una l’altra scappa, se rimani nella Divina Volontà non scappa più niente.

Il dono, ovviamente, è frutto della Croce, e la consegna della propria volontà umana è croce – Gesù la chiama **la Croce di Luce** – soprattutto nel delicato passaggio di purificazione, ma com’è sottile l’aria nuova che respiriamo!

Quando intendiamo tutto questo, allora, e solo allora, si accende il nostro desiderio, anzi diventa l’unico desiderio, sogno e scopo della nostra vita.

Si insegue con passione solo ciò di cui si intuisce il valore.

Il valore, la bellezza e l’immensità del dono si scoprono vivendolo e strade misteriose si aprono davanti alla fede, alla speranza e all’amore.

È il quotidiano che attimo per attimo ci svela l’inaudito e l’insperato e ci rivela **la nostra identità**, presentando a noi stessi, attraverso l’esperienza vissuta nel tempo di ogni giorno, **la creatura nuova, ricreata nella Divina Volontà.**

Allora non solo si scopre il nulla terreno, ma più ancora si scopre il tutto di Dio.

E sgorga la lode, il ringraziamento, il canto di Maria.

Fiat!

La difficoltà più grande è proprio quel quotidiano perché fare l'atto eroico una volta ogni tanto siamo un po' capaci tutti, e lo vediamo anche nel mondo dove c'è anche tanto bene, c'è tanta confusione e bisogno di luce, ma anche tanto bene che dobbiamo scoprire. Quando riusciamo a comunicare alle creature quanto bene possono ancora fare in ogni circostanza della vita, si accendono, si mettono in movimento, la loro vita diventa più interessante, più ricca. Quindi quello che il Signore ci chiede non è di fare una volta, o una volta al giorno, o una volta alla settimana, un atto eroico, il Signore ci chiede di respirare la Divina Volontà, che vuol dire inspiro, espiro, inspiro, espiro, sempre, e richiede un bell'allenamento quando si incomincia, come ogni cosa, anche umana. Quando incominci a fare le corse, arrivi a casa con i muscoli tutti doloranti, poi quando il tuo corpo comincia a sentire il beneficio della corsa, ti alzi al mattino e hai bisogno di farti una bella corsa, senti che ti fa bene, che ti rinnova, senti il tuo sangue che circola in un altro modo. Questo è un esempio che comprendiamo tutti e vale anche per lo spirito. Inoltre, lo spirito non è mica separato dalla carne, siamo un tutt'uno. Allora la carne, lo spirito, l'anima, la persona, sono un tutt'uno ed è quel tutt'uno che il Signore vuole salvare, senza perdere niente. Se poi perdiamo qualche cosa, l'ha scelto Lui, se vogliamo tenerci qualche cosa per noi ci rimettiamo molto, perché quello che ci teniamo non si sana, non si salva, perché è Lui il medico, se non Gli affidiamo tutto, quello che ci teniamo è malato. In un messaggio tempo fa Gesù ci diceva: direste a un antibiotico guariscimi, ma lasciami per favore qualche virus?

A questo microbo mi sono affezionata, per piacere, vorrei tenerlo! Rende tanto l'idea vero?

Adesso vediamo questo messaggio che si riallaccia al discorso di prima, quando parlavamo di Luisa. A un certo punto, come vi ho detto ho scoperto l'esistenza di Luisa, ho letto cose molto interessanti e ho detto: Signore, ma qui c'è già tutto, noi cosa siamo qui a fare? E questa è la risposta:

IL DOCUMENTO VIVO

Gesù:

Figlia mia,

hai ragione quando pensi che la teologia sulla Divina Volontà è già stata scritta.

Tu non sei la teologa, infatti, ma **il documento vivo che testimonia che si può vivere di Divina Volontà nel più normale quotidiano**, (nessuno poteva copiare la vita di Luisa, infatti, come nessuno può copiare la maternità di Maria,) **scoprendone di volta in volta risvolti e riflessi, impossibili da descrivere nelle teorie.**

Anche il Vangelo è pieno di parabole, ma la comprensione vera si acquisisce quando la Parola si cala nella carne e di lì agisce, ama, parla, soffre e sorride.

La Divina Volontà nella tua carne, documenta il frutto maturo del seme di cui si parla, un frutto che si dona nel mio Volere, si moltiplica all'infinito, nutre e feconda.

Il Regno nasce, cresce, si manifesta e trionfa.

Sì, ti sto sorridendo, mio piccolo bene, ti amo.

(28.08.04)

Questo messaggio è di dieci anni fa, allora cerchiamo di essere fedeli, questa fedeltà non è scontata. Vi dirò che io l'ho chiesta al Signore. Un giorno in preghiera davanti al Santissimo ho detto: Signore, promettimi che Ti sarò fedele sempre, perché io da sola non si sa, ma se me lo prometti Tu vado tranquilla.

Mi diceva una guida spirituale anni fa che la furbizia spirituale è possibile. E mi diceva anche: non buttarti avanti, io non ci pensavo neanche perché non sono mica un eroe, tu di: Signore, mi fido del Tuo amore, pensaci Tu.

Ci sono anche anime che per entusiasmo, qualche volta anche per orgoglio spirituale, si buttano a voler fare gli eroi e poi a metà strada succede di tutto e diventa difficile perché il Signore ti dice di sì. Se gli fai un'offerta stratosferica, con il bisogno che c'è l'accetta.

E qui c'è un messaggio che ci aveva mandato Luisa. Oltre a pregare per la sua beatificazione, ogni tanto la prego per chiedere aiuto.

IL MESSAGGIO DI LUISA PICCARRETA

Sorella cara,
puoi contare sulla mia preghiera, io vi aiuto in questo cammino così grande e speciale che il Signore ha donato.

Il Regno della Divina Volontà è già cominciato, s'ingrandisce e si diffonde, è bellissimo.

Non vi scoraggiate, continuate, noi siamo con voi.

È tutto tanto di più, anche la Mamma è tanto di più e anche voi.

Ora vi si chiede la pazienza.

È una gioia aiutarvi, chiamateci.

Quando sarete svelati...non ci sono parole per descrivere la festa che attende i figli del Divin Volere.

Coraggio, sorella, con Gesù benedetto, con la Mamma e col Cielo, ti abbracciamo (*Dal Vol. XIII – 26.04.05*)

È importante questa raccomandazione di non scoraggiarci, tante volte siamo tutti pieni di spirito e di entusiasmo, ma qualche volta, guardandoci intorno, rischiamo di essere scoraggiati perché il Signore non ci fa vedere tutti i frutti, molto pochi rispetto alla realtà. Ricordo che il Signore ci spiegava che non ci faceva vedere tutto per proteggerci, se avessimo visto tutto quello che otteneva la nostra preghiera e la nostra vita, avremmo rischiato l'orgoglio spirituale. A parte il fatto che stare perennemente in croce, sulla Croce di Luce, per chi la conosce non è uno scherzo, è gioia piena perché siamo insieme col Signore, però è sempre croce.

Se uno in croce riesce a montarsi la testa, non so come faccia. Quindi questa è già una protezione. Il Signore ci dice anche: quando vedrete tutti i soli che avete acceso... nel frattempo vediamo ogni tanto qualcosa e il resto lo crediamo per fede.

28.06.09 ore 23 Gesù: "La Divina Volontà non è finita con Luisa Piccarreta, ma incominciata. Lo Spirito continua a soffiare dove vuole e quando vuole e il compito della Chiesa è di vigilare, non di rifiutare".

Anche questo è molto importante perché ci sono spesso delle chiusure persino in alcuni gruppi della Divina Volontà. Quando all'inizio si cercava di far conoscere il dono del Divin Volere, sembrava che la Chiesa fosse chiusa: non possiamo ora fare la stessa cosa. Non possiamo dire: c'è Luisa, c'è Aurora c'è Justine in America e chiuso; non è chiuso, lo Spirito Santo non lo chiude nessuno, quindi non possiamo dire mai: quello che c'è, c'è; se arriva un altro lascialo fuori perché siamo già a posto.

Dobbiamo ovviamente discernere, questo assolutamente sì, ma rifiutare a priori mai, e con il discernimento insito nel dono del Divino Volere non possiamo non riconoscere quello che Gli appartiene.

Se tu sei del Signore, io ti vedo e spero che anche tu mi possa riconoscere. Poi, naturalmente si fanno tutte le verifiche del caso, come fanno i sacerdoti che mi seguono, e su che cosa si verifica? Sulla Parola di Dio. Se quello che diciamo, che preghiamo, approfondisce, ma non è mai in contrasto con la Parola, va bene, ma se dovesse esserci una parola contraria a quello che ci dice il Vangelo, che è il criterio... Se perdiamo il criterio, chiunque può dirci quello che vuole, se ci piace. Ma non possiamo accogliere quello che ci piace, dobbiamo accogliere quello che è vero. Quello che mi piace non è detto che sia buono, che mi porti dove deve portarmi, che sia verità, ecc...Non posso farmi guidare dai miei gusti, o dalle mie voglie, che come ho scritto per i ragazzi sono assassine, non sono una volontà sana, santa, sono tutt'altra cosa. Non sono le voglie che ci guidano, altrimenti siamo schiavi, non siamo più neanche padroni di noi stessi e tanto meno figli del Divin Volere.

L'indicatore del Divin Volere

Gesù:

Non è il successo mondano delle vostre imprese l'indicatore del Divino Volere.

Vivere in ogni istante il Divino Volere, per la creatura è già successo, anche se il più delle volte non appare all'esterno alcun segno, o addirittura il segno visibile ha sembianze contrarie.

Chi apparentemente più sconfitto di Me, abbandonato sulla Croce nella Volontà del Padre, ma quale esito più grande?

La misura del successo del fiat è intrinseca e si estrinseca in una dimensione lontanissima dai parametri del mondo e però lo trasforma, per la potenza donata ai figli del Divino Volere, per grazia di Gesù Cristo che lo ha portato a compimento.

Consumandovi nella vostra Croce di Luce, dove la croce è invisibile ma la luce si vede benissimo, porterete a compimento in voi la Volontà del Padre, allora la terra trasformata e ricongiunta al Cielo dirà chi siete, per grazia, per scelta e per amore.

Vi benedico.

(Dal Vol. XIV – 16.07.06)

Ave Maria...

Entriamo adesso nel discorso importantissimo della preghiera

LA PREGHIERA NEL FIAT

Entrare nella Divina Volontà significa entrare nella vita stessa di Dio, senza confini.

Quando prego nella Divina Volontà, tutto il mondo prega e ascolta, Dio stesso ascolta, è pregato in Sé Stesso e si sente glorificato in ogni Sua Opera.

Mentre invoco lo Spirito Santo nel Divin Volere, che è dappertutto, lo Spirito è invocato in tutti e in tutto e tutto e tutti sentono l'eco della mia invocazione in sé stessi.

Quando si muove l'aria tutti sentono l'effetto del vento sulla pelle e anche le cose si muovono, ma non sanno chi ha provocato il movimento.

Quando si muove la Divina Volontà, con un atto d'amore nel Divin Volere, l'effetto si ripercuote su tutto e su tutti, in terra e in Cielo.

Quando dico: Ave Maria, nel fiat, Maria si sente chiamare da tutti e da ogni cosa. Dio sente invocare il dolce nome di Sua Madre in Sé Stesso e in ogni creatura e risponde.

Quando uno grida, non ha bisogno di dire: questo grido è per l'orecchio di Tizio o di Caio, perché tutti lo sentono, anche senza sapere chi sta gridando.

Se Dio che è immenso può rinchiudersi nel piccolo spazio di un'ostia per amore di me, io che dal mio piccolo spazio rispondo all'amore, posso per grazia di Lui espandermi nella Divina Volontà senza confini in tutto e tutti. (3.6.05)

Mi viene in mente che la Divina Volontà è dappertutto, anche l'aria è dappertutto, ma solo chi la respira è vivo.

La Divina Volontà è dappertutto, però possiamo respirarla, oppure no.

Pregare nel Divino Volere vuol dire abbracciare con Gesù tutta l'umana famiglia, **come l'abbraccia Gesù, come l'abbraccia Maria**, per offrire al Padre riparazione, lode e rendimento di grazia a nome di ogni singola creatura, e domandare per ciascuno misericordia e perdono, luce e salvezza.

Su tutti ricade l'acqua viva di questa preghiera così speciale, che il Signore ci chiede e ci concede per grazia, e ogni essere ne riceve beneficio, secondo le disposizioni di ciascuno, proprio come il seme che è uguale per tutti, ma il frutto dipende dalla terra che lo accoglie.

È importante mantenere sempre questo sguardo aperto per non rischiare di rimanere chiusi in ghetti circondati da pareti di egoismi, di paure e di stanchezze, alzate dal nemico per impedire che la Parola della Divina Volontà risuoni nel nostro cuore nel suo significato autentico di amore universale, di bellezza e di potenza.

Pregare nel Divin Volere vuol dire pregare con il Cuore di Cristo e avere compassione di Lui, cioè soffrire insieme a Lui per tutto quello che Lo fa soffrire.

Anche questo discorso sulla sofferenza è importante, noi non possiamo più soffrire per le nostre paturnie, però dobbiamo soffrire per tutto quello che fa soffrire il Signore. Questo fa parte del nostro ministero, fa parte del dono, fa parte dell'essere cristiano perché tutti i cristiani sono in questo cammino col Signore, fa parte della missionarietà.

E Gesù soffre soprattutto per i peccatori, i più a rischio di tutti, a rischio di perdizione eterna.

Allora, mentre la nostra preghiera nella Divina Volontà si posa su tutte le creature, si posa in modo speciale sui peccatori e specialissimo sui peggiori.

Quelli che il mondo vorrebbe vedere tutti in fila impiccati, noi vogliamo vederli tutti in fila in ginocchio.

La nostra preghiera nella Divina Volontà vuole portare in ginocchio davanti al Signore proprio quelli apparentemente senza speranza, per ottenere perdono e poter sperare ancora. *(se anche i tuoi peccati fossero rosso scarlatto, diventerai più bianco della neve cfr. Is 1,10) Il nemico ci prova a toglierci la speranza del perdono dopo averci istigato alla colpa, ma noi dobbiamo difendere la nostra fede come una vergine, come diceva Dolindo Ruotolo, dalla seduzione e dalla violenza.*

E la nostra preghiera per gli ammalati investe ogni creatura sofferente, nessuna esclusa, anzi **il cuore che prega nel fiat va cercando negli angoli più remoti della terra, perché nessuno sia dimenticato e lasciato solo, senza il conforto, il sostegno, e l'aiuto della preghiera.**

Questo può farlo solo il Cuore di Cristo e il cuore dei Suoi figli nella Divina Volontà.

E la fantasia dell'amore, che emula l'Amato che ama senza limiti, trova continuamente nuove vie, percorre ogni sentiero, per raggiungere creature da riportare alla vita.

Anche nelle cose belle, non siamo ingessati, lo Spirito butta giù tutte le pareti e scopre sempre nuovi passaggi.

È quello che fa continuamente Maria, che per amore compatisce col Padre, col Figlio e con lo Spirito quando sono contristati, e gioisce quando sono onorati.

Poi, sempre per amore, compatisce e gioisce con noi, nei nostri dolori e nelle nostre vittorie e ci ottiene grazia per viverli e pronunciare: fiat!

Sempre a proposito della preghiera, sentiamo questo messaggio:

Gesù:

Figli benedetti,
la vostra preghiera sta rivoltando la terra. Nei solchi seminati, sono nati frutti nuovi con nomi nuovi. Il mondo comincia ad assaggiarli, li trova buoni e si nutre; intorno ai frutti nuovi, si trasforma la vita, la notte del dolore si allontana vinta dalla luce dei nuovi astri. Il vostro richiamo è forte, si ode in lontananze impensate e miriadi di creature rispondono all'appello e lo trasmettono.

Questo spettacolo rallegra il Cielo, e la terra conquistata esulta.

Ovunque si ode e rimbalza il canto dei Figli del Divin Volere, rinati da Maria.

Siate saldi nella speranza e nella gioia (11.11.10)

Questa rinascita è importante perché lo stampo di Cristo ce l'ha la Mamma e noi dobbiamo passare tutti dal grembo di Maria. Maria ci diceva che il trionfo del Suo Cuore Immacolato è il parto di cuori simili al Suo ricreati dalla Sua maternità nella Divina Volontà. (2003)

Allora, vieni Divino Spirito a guidare nel Fiat la preghiera che T'invoca perché la mente si accenda e comprenda, il cuore si scaldi e palpiti nella novità che è in noi e ci rende strumenti di grazia, così sia.

Esposizione Eucaristica: canto

ADORAZIONE NEI PASSI DEL SIGNORE

Signore, la nostra via nei Tuoi passi pare più stretta di ogni altra via, ma percorrendola davvero se ne conosce la bellezza, la ricchezza e la forza e mai vorremmo scegliere altre vie. Qui conosciamo il bene vero, "non quello che rattoppa, ma quello che trasforma", sradica

il male e veste a festa una creatura nuova, ricreata dal Tuo amore.

Ti preghiamo, Dio nostro, con l'intercessione della Celeste Madre, perché la Tua Parola sia sempre lampada ai nostri passi, i Tuoi comandi la gioia del nostro cuore (Sl 119) e la Divina Volontà il respiro della nostra vita, così sia.

Vogliamo adorarti, Signore, nella Divina Volontà, contemplando ogni gesto di Creazione, e ringraziarti e lodarti e benedirti per tutta l'Umanità.

Vogliamo adorarti, Signore, nella Divina Volontà, contemplando ogni gesto di Redenzione, la vita di Gesù: ogni Suo passo sulla nostra terra, nella nostra terra, la Sua dolorosa Passione. Contempliamo il cielo che si oscura per la Sua morte, e il Sole Divino che risorge per noi con la Resurrezione. Per ogni istante, per ogni respiro, per ogni gesto d'amore e per ogni dolore che hai sofferto per noi, Signore Gesù Cristo, ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo per tutta l'Umanità.

Vogliamo adorarti, Signore, nella Divina Volontà, contemplando l'azione dello Spirito Santificatore che geme nei cuori assetati di luce e di pace per guidarli alla Fonte della Vita, contristato dall'indifferenza, esultante nell'accoglienza di chi si lascia portare e vede la sua vela gonfiata dal Vento che dirige le creature nel Divino Volere.

Eterna Carità, vieni e riposa su di noi che ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo per ogni creatura.

Con Te vogliamo lodare la divina Sposa, ringraziarla e benedirla, rimanere sotto il Suo manto e mettere nel Suo Cuore Immacolato tutta l'Umanità. FIAT! (21.3.12)

Coroncina della Divina Volontà

Riflessioni fra le decine

1. Signore, il mio "eccomi" può esistere perché Tu hai detto Eccomi al Padre:

Sacrifici e olocausti non gradisci, allora ho detto, ecco, io vengo, o Dio, per fare la Tua Volontà.

2. Madre mia, il mio "eccomi" può esistere perché Tu hai risposto all'Angelo:

Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola.

3. Signore, il mio "eccomi" può esistere perché Tu hai detto nel Getzemani:

Non la mia, ma la Tua Volontà sia fatta.

4. Signore, il mio "eccomi" può esistere perché Tu hai detto nell'Eucaristia:

Questo è il mio Corpo

5. Signore, dall'Eterno, il Tuo Eccomi senza fine rientra nel tempo ad ogni Consacrazione, per incontrare me che sull'Altare mi offro, Ti adoro e mi unisco nell'eco eterno: **Eccomi.**

Preghiera Eucaristica (cartoncino)

Riprendiamo la nostra meditazione di stamattina che a qualcuno è sembrata difficile, giustamente perché se è cosa nuova ci vuole un momento per assimilarla, e adesso Gesù ci dice che:

Il Divin Volere è cosa semplice

Gesù:

Figli miei diletti,

il Divin Volere non è cosa complicata, è cosa semplice, è difficile per voi quando con la mente limitata volete tutto comprendere, e con la vostra logica umana e difettosa sfidate la mente di Dio.

Accettato con fiducia e per amore, il Divin Volere è dono grandioso del vostro Dio perché è Dio stesso che si offre, nel bene supremo che racchiude ogni Suo attributo, e vi rende partecipi del Suo essere e del Suo agire, toglie quel

punto che rende la vostra potenza e le vostre capacità finite e le rende infinite.

Nessun orgoglioso può avere accesso al dono, condizione essenziale è l'umiltà, ma un cuore puro, amante e abbandonato, può aspirare a essere investito totalmente di divinità, viverla e sentirsela irradiare nella mente e nelle membra, tanto che la creatura così permeata e trasformata risulta straordinaria in ogni suo gesto e riflette all'esterno l'essenza del Suo Creatore.

La difficoltà è pensiero che svanisce quando l'umiltà, l'abbandono e l'amore sono senza misura.

Dunque il punto è di lasciarmi togliere tutti i punti.

I punti delimitano uno spazio, la mia Volontà non ha limiti.

Vi benedico perché la grandezza della chiamata non vi turbi e l'Amore vi trovi pronti a gioiose Nozze.

(Dal Vol. X – 31.03.02)

Questo messaggio l'abbiamo ricevuto per un ritiro a Lozio in cui il Signore ci chiedeva anche, era il titolo del ritiro, "La Messa nel Divin Volere" e mi ero interrogata su che senso avesse. La Messa ha già un valore infinito, che senso ha metterla nella Divina Volontà?

Gesù ha spiegato che la Messa ha un valore infinito, però tutto quello che le sta intorno no, "La messa che chiedo a voi è speciale, Io sono qui in offerta totale al Padre per voi, ma anche voi siete qui e partecipate con amore. Vi chiedo di deporre su questo Altare, in offerta soave unita a Me la vostra volontà, spezziamola insieme a questo Pane, sacrificiamola in olocausto gradito a Dio e poi nutriamoci del Pane divino e della Divina Volontà che scende su di voi da questo stesso Altare da cui è salita la vostra. Vi ritrovate ricchi, figli miei, liberi e ricchi di divinità" poi ci diceva "Figli miei, questa chiamata è eccezionalmente grande, irripetibile occasione di grazia".

Quando abbiamo letto questo, qualcuno ha pensato che si riferisse all'assemblea presente, ma non aveva senso. Questa chiamata è unica e irripetibile per noi che siamo su queste panche e gli altri si arrangino? Non sarebbe da Dio! Allora la chiamata irripetibile la devo interpretare alla luce di Dio e non delle nostre idee. Quindi la chiamata irripetibile è la chiamata al Divin Volere, non ai quattro o cinque gatti presenti. Il Signore non restringe mai a pochi quello che

vuol dare a molti. Comincia con pochi: prima ha cominciato con Maria, poi ha cominciato con i dodici, ma lo scopo è sempre universale, altrimenti non è cosa da Dio.

La chiamata nel Divin Volere è grande e infatti Gesù dice: Vi benedico perché la grandezza della chiamata non vi turbi e l'Amore vi trovi pronti a gioiose Nozze.

A volte noi pensiamo che è troppo grande e non può essere vero. E invece è vero. È troppo grande per noi, sì, per noi è troppo grande anche tanto di meno, tutto è troppo per noi, ma, per il Signore, che cosa è troppo se la misura è Gesù, e che cosa è troppo poco di quello che Gli diamo se è il nostro tutto? Quando abbiamo dato tutto, nessuno può dirci che è troppo poco. Se la nostra misura è Lui, non possiamo mettere paletti, se Gesù avesse detto che a tutto c'è un limite, noi saremmo senza speranza. Invece non l'ha detto e se non l'ha detto Lui e noi vogliamo seguirlo, non possiamo dirlo neanche noi, non dobbiamo dirlo. E con Lui è possibile.

Maria:

Chi cammina nell'umiltà cammina in Dio, non inciampa e non trova ostacoli perché in Dio ogni cosa e ogni creatura è in armonia con ogni altra. (7.06.02)

Questo lo vediamo fra di noi. Se siamo del Signore, anche se non ci siamo mai visti prima, ci riconosciamo perché Gli apparteniamo. E siamo in armonia fra di noi, se ci riuniamo intorno alla Sua Parola, ci capiamo subito. Se ci riuniamo e discutiamo con le nostre idee, coi nostri pensieri, come dicevamo prima con don Cristian: uno comincia a chiedere: tu come la pensi e siamo rovinati perché ognuno di noi ha un modo di vedere diverso umanamente possibile. Se invece ci riuniamo e cerchiamo di capire insieme cosa pensa il Signore, cosa dice Lui, cosa ne pensa Lui, intorno alla Sua Parola, se siamo Suoi, troviamo l'armonia.

Maria:

Figli carissimi,

chi respira la Divina Volontà sente il soprannaturale che diventa naturale, nel senso che trasforma la sua natura per restituirle lo splendore perduto. (25.2.05)

Questo è ancora quello che dicevamo stamattina riferito a questo cammino di controesodo all'Eden.

Gesù: ...

Questo mondo presenta come Volontà di Dio le proprie ambizioni o peggio le proprie aberrazioni.

La Volontà di Dio è chiaramente espressa da Dio nel Figlio Suo e in chi Lo accoglie.

Nei figli del Divin Volere, che La possiedono per dono, è visibile come pace e luce inconfondibile, irradiata a beneficio di tutti...(27.1.05)

Allora, quando ci vengono dei dubbi su quale può essere la Volontà di Dio nello specifico di alcune situazioni, noi il criterio di riferimento ce l'abbiamo: è Gesù. Cosa ha detto, Gesù, cosa ha fatto Gesù, cosa farebbe adesso qui in questa situazione, cosa vuole fare attraverso di me, se mi lascio guidare da Lui? Lo Spirito di Dio non ci inganna, se siamo in preghiera a chiedere luce, non ci dice cose false, dice cose vere, giuste, e ce le conferma attraverso la Parola. E attraverso la pace che ci invade e non assomiglia all'inquietudine dei dubbi e delle nostre paturne, è la pace, e non del quieto vivere del facciamocela andar bene, ma la pace che è solo del Signore, e solo Lui la dà come dono e come presenza. Se Lui è presente in noi, possiamo avere fatiche, dolore, difficoltà, sofferenza, ma sempre in pace, la pace ha un nome: Gesù. Con la Sua Mamma perché Loro sono inseparabili.

Gesù: Non è importante morire un po' prima o un po' dopo, è importante non essere separati da Cristo e non morire affatto. (5.01.05)

Gesù:

Figli del Divin Volere,

non vogliate vivere il tempo che passa con tristezza e con l'ansia di chi si avvicina alla morte, ma con la gioia e l'ansia di chi corre incontro alla vita di Dio, sapendo che già gli appartiene. (Dal Vol.

XIII – 4.07.05)

Gesù: La lotta contro il tempo è una battaglia persa, la lotta contro il male è una battaglia vinta che ha ragione del male e del tempo.

(23.7.11)

Ho trovato negli scritti di quella sorella americana a cui accennavo stamattina, una frase di Gesù che ho sottolineato. Pentecoste 2012: "Le persone anziane saranno giovani di nuovo. Saranno rinnovate, l'età non conta, vi amo talmente, voi siete miei, e Mi appartenete per sempre". Questo mi è piaciuto tanto e vedo qui un mucchio di entusiasmi, io per prima.

In un altro messaggio che adesso non ho qui, ricordo che il Signore ha detto a noi: "nell'Oggi eterno della Divina Volontà, non c'è nessuno segnato dal tempo, tutti sono segnati solo dall'Amore".

Quello che segue è accaduto un giorno in cui mi sono trovata in grande difficoltà. C'era una bella assemblea, doveva venire don Luigi a celebrare, era tutto pronto e invece il don era all'ospedale.

Sono andata davanti alla Mamma e ho detto, com'è questa storia, secondo me Voi lo sapevate che lui era all'ospedale, Mamma, umanamente siamo spiazzati e divinamente come stanno le cose?

E questa è la risposta che mi ha dato.

Maria:

Il progetto di Dio non cammina sui binari delle situazioni, ma su quelli della fiducia e dell'amore.

Se questi non vengono meno, il progetto prosegue senza intoppi.

Solo voi potete spiazzarci se ritirate il vostro fiat, ma niente può inceppare il nostro cammino se continuate a fidarvi e ad amare.

(Dal Vol. XIII – 13.10.05)

Quindi a quel punto, chiaramente la Messa non la potevamo celebrare, però abbiamo fatto una bella preghiera e condivisione, tutto quello che si poteva fare, ed è stato un bell'incontro comunque, senza andare in panico perché avevamo progetti diversi.

Una sorella mi chiede se ho mai avuto paura.

Io di paure nella vita ne ho avute tante, quando ero giovane avevo anche paura di andare in aereo e speravo che venisse il terremoto quando ero costretta a volare per lavoro e poi tante altre paure umane di tutti i tipi. Non ricordo bene adesso, oggi ho un'unica paura: uscire dalla Divina Volontà, è l'unica cosa che mi fa paura, nessun'altra. Finché siamo su questa terra, le uscite sono sempre possibili. Dobbiamo vigilare e non abbandonare la prudenza, se rimaniamo nel Divin Volere, di volta in volta, troviamo tutto quanto ci è necessario in tutte le situazioni, per ogni necessità, siamo attrezzati, allenati e... speriamo, santi. Se usciamo dal Divin Volere, siamo soli, non abbiamo le attrezzature, e siamo attaccati, prede per i ladri, i nemici, quindi dobbiamo stare dentro, rimanere e permettere a Lui di rimanere, è una cosa reciproca, Lui viene ad abitarci e noi abitiamo, ci abitiamo, diventiamo una cosa sola. Allora siamo invincibili, solo così siamo invincibili, altrimenti siamo il massimo della vulnerabilità. Umanamente, ci può danneggiare tutto, da un soffio d'aria a una zanzara. Noi siamo vulnerabili, non ne abbiamo coscienza fino in fondo altrimenti vivremmo nel terrore, siamo talmente vulnerabili che non so come facciamo ad arrivare a sera tutti i giorni. Tutto ci può colpire, tutto e tutti. Ma quando accettiamo di abitare il Grembo Santo che ci viene offerto, e rimaniamo, non un po' sì e un po' no, rimanere, mettere radici, quelle radici che invece di mettere in terra, mettiamo in Cielo.

Tu sei Misericordia

Signore,
voglio pregare nel Tuo Volere
fondendomi in Te, unita a tutte le voci di
preghiera, di adorazione e di lode, di tutti
i tempi, su tutto il pianeta.

Ti chiedo di posare il Tuo sguardo solo
su questa Umanità che Ti benedice, e di
porgere l'orecchio solo a questa nostra
voce.

Vogliamo stornare dalle Tue orecchie
sante ogni voce stridula e dai Tuoi occhi
ogni bruttezza di peccato.

Nel Divino Volere, tutto vogliamo coprire
con la nostra preghiera, perché tutto e
tutti siano trasformati per essere a Te graditi, accolti, salvati.

Guardami, Signore, e guardaTi in me, dove nella Tua Misericordia
Ti degni di dimorare, per fare vita insieme nella Tua Santissima
Volontà. Così sia.



Coroncina della Divina Misericordia nel Fiat

Credo, Pater, Ave, Gloria

Eterno Padre,
io Ti offro, **per mezzo del Cuore Immacolato e addolorato di Maria, nel
Divino Volere**, il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità, del Tuo diletto Figlio
e nostro Signore, Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo
intero.

(1 x 5)

Per la Sua dolorosa Passione

- abbi misericordia di noi e del mondo intero - (10 x 5)

Gloria...

(al termine)

Santo Dio, Santo forte, Santo immortale

- abbi pietà di noi e del mondo intero - (3 v.)

O Sangue ed acqua che scaturisci dal Cuore di Gesù,
come sorgente di Misericordia per noi, *- confido e spero in Te.*

°°°LA MESSA NEL VOLERE DIVINO°°°

Gesù:

Figli miei diletti,

la Messa che chiedo a voi è speciale, io sono qui in offerta totale al Padre per voi, anche voi siete qui e partecipate con amore.

Vi chiedo di deporre su questo Altare, in offerta soave unita a me, **la vostra volontà**, spezziamola insieme a questo Pane, sacrificiamola in olocausto gradito a Dio e poi nutriamoci del Pane Divino e della Divina Volontà che scende su di voi da questo stesso Altare da cui è salita la vostra.

Vi ritrovate ricchi, figli miei, liberi e ricchi di divinità.

La libertà e il Volere Divino vi sono indispensabili per compiere le opere che il Padre vi affida, mentre camminate nei miei passi.

Non potete seguirmi se non siete liberi e guidati dal mio Volere, ma liberi e dotati di Divino Volere potete tutto e le opere del Padre vi parranno opere vostre, e lo saranno perché nella gioia della comunione dei beni nessuno dice più: è mio, ma tutti dicono: è nostro.

Figli miei, **questa chiamata è eccezionalmente grande**, irripetibile occasione di Grazia.

Effondo su di voi il mio Santo Spirito perché in voi risponda con prontezza, con slancio, con amore, e vi dia luce sul senso vero del dono per voi oggi e sul significato in divenire.

Vi affido a Maria perché vi custodisca integri e fedeli, ogni bene è riposto in Lei ed è disponibile per voi.

Figli prediletti, **siate uno nel mio abbraccio**, vi benedico.
(31.03.02)

GESÙ:

OGNI MESSA CELEBRATA NEL FIAT ACCELERA LA VENUTA DEL REGNO .
(6.1.06)

La Messa, come diceva Gesù, ha un valore infinito, ma tutto quello che le sta intorno, no. Non possiamo sapere a che cosa si riferisce, può riferirsi anche al celebrante, ai fedeli, non lo sappiamo, e certamente non hanno valore infinito. Allora il Signore dice che se c'è un figlio del Divin Volere che tutto accoglie in sé e ripara, trasforma e offre... ecco perché ci chiede di mettere la Messa nella Divina Volontà.

Vogliamo chiarire che possiamo mettere tutto nel Divin Volere solo se lo viviamo, se accogliamo in noi prima di tutto quello che vogliamo mettere al riparo nel Fiat. Deve passare tutto da me, sono io quel camino con la fiamma della Divina Volontà perennemente accesa dove bruciare il male ed esaltare il bene. Non avviene al di fuori della mia persona, ma con il mio coinvolgimento totale.

Tornando alla Messa

Maria:

Figli carissimi, Fiat!

Non c'è niente di più gradito in Cielo di una S. Messa celebrata nel Divino Volere da un Ministro consacrato per i figli consacrati che insieme impetrano il Dono alla Santa Chiesa di Dio.

Dove regna la Divina Volontà, non c'è più distanza fra il Cielo e la terra, l'unità è un fatto compiuto e ogni gesto ottiene la grazia immensa concessa ai fratelli di mio Figlio Gesù nel Divino Volere.

Chi vive nel fiat offre tutto, possiede tutto e non teme più niente, liberato e gioioso ha un unico scopo: portare figli a Dio. Maternamente vi benedico, non cessi l'eco del vostro canto di lode che tutto investe e invita. (15.1.06)

Questo accenno al canto è molto importante perché ci fa benissimo cantare, io canto spesso, il Signore ci ha dato tanti canti, oggi non abbiamo avuto modo di parlare anche di questo; canto spesso anche solo in casa, su è giù per le scale o mentre faccio qualche mestiere, ma quando ci sono dei pesi difficili da portare, sofferenze di fratelli ecc. mi accorgo che non riesco a cantare, questo mi deprime; il Signore, invece, dice: cantate! Nel momento in cui riesci a cantare lodi al Signore, senti proprio che l'anima si apre, lo spirito si solleva. I problemi sono ancora lì, ma sei tu che sei cambiato, il tuo fiore accoglie la rugiada e si rinfranca.

Gesù:

Figli del Divin Volere,
che fa la differenza non sono i vostri dolori, acciacchi e fatiche, ma la vostra percezione della Mia Presenza in voi, più Mi percepite - mantenendo aperto e pulito il canale d'amore che ci unisce – **e nel Divin Volere respirate nel Mio respiro**, e più sbiadiscono i vostri problemi diluiti nel colore dell'Amore che vi avvolge.

Depositare tutto, non rischiate di rimanere schiacciati sotto i pesi del mondo, e non dimenticatevi di cantare inni e lodi al vostro Dio.

Vi benedico. (24.6.14 ore 11)

Ancora questo richiamo al canto, che non è secondario, è importante, proviamoci, se riusciamo a cantare davvero, ne sentiamo il beneficio grande. Naturalmente al Signore piace il nostro canto di lode, ma soprattutto fa bene a noi.

Accenno a un'esperienza che abbiamo appena vissuto. È mancato un nostro carissimo amico malato di sla che abbiamo seguito per un anno, con tanta preghiera. Eravamo presso di lui a pregare la Misericordia, e il Signore ci ha invitato a cantare. Io ero senza voce e dico a una nostra sorella di preghiera: canta tu, non le dico che cosa e mi aspetto che canti un canto sacro. Lei ha cantato un canto peruviano che si canta quando è il compleanno di qualcuno, un canto di benedizione, ma anche di festa. Quel giorno Umberto, mio marito, aveva portato una torta. Era il giorno del Sacro Cuore e quella sera il Signore ha chiamato Silvio. Quindi era il suo compleanno, la sua nascita al Cielo. Come il Signore trasforma tutto!

Non dimenticatevi di cantare inni e lodi al vostro Dio.

Maria: "Non stiamo abolendo la vostra umanità, la stiamo rendendo compiuta" (20.07.09)

A volte sembra che bisogna fare la Volontà di Dio ma è come se ci schiacciasse: non schiaccia la Volontà di Dio. Dio non fa fatica a fare la Sua Volontà, non si sente compresso, obbligato. Nel momento in cui questa Volontà diventa nostra, facendo il nostro giusto cammino, anche noi non facciamo più fatica e la nostra umanità diventa compiuta,

liberata, diventa quella che doveva essere prima della caduta.

Gesù: "Per voi la vita non è più precaria" (7.10.11)

Non può essere precaria, nel momento in cui entriamo e rimaniamo non è più precaria, è nelle mani giuste, è affidata, è al sicuro.

Messaggio del 5.3.10 ("Armonie del Divin Volere")

Figli del Divin Volere,
voi siete quegli eletti che accorceranno il tempo della grande tribolazione. *(le preghiere dei santi accelerano la venuta del Regno cfr. Ap 8.3)*

La vostra armonia avrà ragione di ogni iniquo stridore, attirerà la gloria del Signore, voi Mi vedrete, la vostra attesa sarà colmata.

Il mondo già comincia a respirare l'aria nuova che voi portate e non può essere ferita, come non può essere ferito il sole.

L'acqua viva travolge il male e annienta la morte, ogni cosa toccata ripalpita e rinviene.

Già si ode il vibrare sommesso di ogni nota che ritrova il suo suono e cerca la nota vicina, nella relazione d'amore che annulla la distanza e trasforma un rintocco sperduto in una sinfonia. *(siamo noi, fratelli, quella sinfonia, non so se è chiaro questo)*

Figli del Divin Volere, note purissime nell'armonia che allaccia il Cielo alla terra, con voi e per voi sarà rinnovato il mondo

Vi benedico.

Gesù

Quando Gesù ci dice vi amo, in voi Mi diletto, soffro e spero, è difficile comprendere questo. In un'altra occasione in cui il Signore aspettava una mia risposta con ansia, dicevo, ma come fai a non saperlo? Se sei Dio, sai tutto. Lui ha risposto lasciandomi nel mistero, dicendo: Dio sa, e Cristo

spera. Quindi quel poco che ho potuto intuire, ma è appunto solo una mia intuizione, è che Lui calandosi vicino a noi, in noi, quasi come se mettesse da parte la Sua Onniscienza, si fa così vicino da fare Sua anche la nostra speranza. Entra nella nostra umanità assumendola totalmente. Voi lo vedrete e la nostra gioia sarà grande. Sempre facendosi uno con noi.

Leggiamo adesso il
Promemoria:

Da soli siamo di vetro, abitati dal Signore siamo diamanti. Fiat!

Mi veniva in mente la prima volta che il Signore ci ha chiesto di pregare la Coroncina della Misericordia, tantissimi anni fa. Naturalmente l'abbiamo pregata, poi, sempre un passettino per volta, Gesù dice: se la preghi di notte, vale di più, e poi: se la preghi nella Divina Volontà, di notte, vale ancora di più, e poi: Se la pregate insieme, tu e tuo marito, di notte, nella Divina Volontà, vale molto di più. Questo è stato più difficile perché io non osavo, dicevo, Signore, io ci sto, però, veditela tu. E Lui se l'è vista e adesso succede molto spesso. Non si sa come, ci svegliamo più o meno contemporaneamente, e in due è anche più facile non addormentarsi.

Quando sono proprio stanchissima, prego nella Divina Volontà perché, mentre io dormo, il mio cuore continui a pregare.

Il Saluto della sera nel Divin Volere

CONDIVISIONE

Santa Messa nel Divino Volere

La trasfigurazione

(Mt 17,1-9) Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli stava ancora parlando quando una nube luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: *"Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo"*. All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: *"Alzatevi e non temete"*. Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo. E mentre discendevano dal monte, Gesù ordinò loro: *"Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti"*.

Preghiera dei fedeli

Per Papa Francesco, per Benedetto XVI e per tutta la Santa Chiesa di Dio perché risorga nella Divina Volontà, preghiamo.

Per essere nelle mani del Signore strumenti di riconciliazione e di pace, nel Divino Volere, preghiamo.

Per la guarigione degli ammalati, la liberazione degli oppressi e il soccorso a tutti i miseri della terra, nel Divino Volere, preghiamo.

Per seminare sapienza nelle menti e carità nei cuori, in particolare nei responsabili delle nazioni, nel Divino Volere, preghiamo.

Per consolare il Cuore di Cristo e di Maria Santissima ed essere accolti, trasfigurati, nel Cuore della Trinità, nel Divino Volere, preghiamo.

Per don Cristian, strumento del Dono Eucaristico che oggi ci viene donato e per tutti noi che colmi di gratitudine lo riceviamo, nel Divino Volere, preghiamo.

BENEDIZIONE NELLA DIVINA VOLONTÀ'

Nella Divina Volontà: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

(NV ...) Ti voglio benedire con la stessa benedizione con cui Gesù benedisse la sua Madre Santissima prima di iniziare la sua Passione. Quindi, per mezzo e intercessione della Beata sempre Vergine Maria, Madre e Regina della Divina Volontà, ti benedico per imprimere in te il triplice suggello delle Tre Divine Persone, affinché tu risorga dal tuo decadimento per vivere nel Divin Volere.

Questa benedizione, nel nome del Padre, comunichi ed imprima nella tua volontà il suggello della sua Potenza, restituendola sovrana di tutto; nel nome del Figlio Gesù comunichi ed imprima nel tuo intelletto il suggello della sua Sapienza; e nel nome dello Spirito Santo comunichi ed imprima nella tua memoria il suggello del suo Amore.

Ti siano restituite le forze dell'anima e del corpo. Sii risanato da ogni infermità spirituale e corporale, ed arricchita ed abbellita di ogni bene e virtù la tua anima.

E per circondarti di difesa contro il demonio, il mondo e la carne, insieme con Gesù benedico tutte le cose da Lui create, affinché tu le riceva tutte benedette da Lui. Ti benedico la luce, l'aria, l'acqua, il fuoco, il cibo, tutto, affinché resti come inabissato e coperto con queste benedizioni.

Insieme con Gesù ti benedico il cuore, la mente, gli occhi, le orecchie, il naso, la bocca, le mani, i piedi, il corpo, le viscere, il respiro, il moto, tutto.

Ti benedico per aiutarti, ti benedico per difenderti, ti benedico per perdonarti, ti benedico per liberarti da ogni male, ti benedico per consolarti, ti benedico per farti santo.

(NV ...) Ti benedico, dunque, nella Divina Volontà, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

(dagli scritti di Luisa Piccarreta)

Il saluto della sera nel Divino Volere

Gesù, Ti amo,
Divina Volontà, sono stata tutto il giorno al riparo nel
Tuo Grembo, lì solo ho respirato, da lì ho amato,
accolto le creature, pregato e cantato, e compiuto
ogni atto, ogni servizio quotidiano, ogni gesto di
carità.

Rimanendo nel Tuo Grembo, ora mi corico e in Te mi
riposo, Tu riposa in me e dona riposo e pace ad ogni
creatura.

Amen, Fiat sempre, così sia.

